

#LASCIALADOPPIA

Road Diet - Scheda informativa sulla Vivibilità

Chi guida l'automobile basa la sua velocità di marcia sulla strada che sta percorrendo. Più larga è la strada, più si tende a guidare aumentando la velocità. E più velocemente va un'automobile, più probabilità ci saranno di causare un incidente grave. Numerose pubblicazioni scientifiche hanno evidenziato una relazione diretta tra le gravità delle lesioni dovuti a incidenti stradali e larghezza della strada.

Ma non solo.

A **Roma** le strade sono realizzate senza tenere in considerazione la sicurezza e senza essere di incentivo per forme di mobilità diverse dall'automobile. La larghezza eccessiva delle strade comporta inoltre che chi prende l'automobile possa decidere di parcheggiarla in maniera illegale ovunque (**sosta selvaggia**) congestionando i flussi di traffico, riducendo la visibilità e la sicurezza per pedoni e biciclette, rallentando o bloccando il trasporto pubblico e i servizi essenziali. Questo si traduce in un aumento dei costi per la collettività, in un peggioramento delle **condizioni ambientali** e di **salute**, e in un deterioramento del tessuto urbano a tutto svantaggio del commercio di prossimità. Chi vuole prendere un caffè sedendosi tranquillamente ad un tavolino, chi vuole camminare su

un marciapiede in sicurezza, chi vuole fare acquisti in un luogo accogliente e piacevole di certo non lo fa in città, motivo per il quale invece gli "Outlet Village" piacciono tanto.

Per proteggere i pedoni, ciclisti e conducenti di automobili, molte comunità cittadine in tutto il mondo hanno già sperimentato con successo il "**road diet**" riducendo l'ampiezza delle strade e delle corsie per veicoli a motore. Lo spazio guadagnato viene così riutilizzato in forme di **mobilità alternativa**- come camminare, andare in bicicletta e uso del trasporto pubblico.

Questo comporta un **disincentivo del mezzo privato** (non prendo l'automobile se so di non poterla più parcheggiare ovunque), un aumento del fatturato e del valore del **commercio** di prossimità (che diventano luoghi piacevoli da frequentare per tutti), un miglioramento della **vivibilità** e un decremento della spesa sanitaria (meno incidenti, meno malattie stress-correlate).

Realizzato correttamente e su strade che sopportano quotidianamente un volume compreso tra 8.000 a 20.000 veicoli il road diet è la soluzione ottimale per la Città. **Anche per Roma.**



Road Diet - Vero o Falso?

“Senza automobili le strade saranno più brutte”

FALSO - Marciapiede più larghi fiancheggiati da alberi, punteggiate da panchine, rastrelliere per le biciclette, lampioni, spazi ricreativi per i negozi, servizi e altri elementi di decoro urbano aiutano a creare una strada vivace e attraente. Per tutti.

“Carreggiate più strette bloccano il traffico”

FALSO - Su una carreggiata ristretta i veicoli possono solamente transitare senza fermarsi in doppia o tripla fila, impedendo così il formarsi dei “colli di bottiglia” dannosi per le auto che sopraggiungono. Transitare vuol dire muoversi, evitando rallentamenti o blocchi prolungati dovuti al continuo cambio di corsia effettuato dalle automobili per districarsi tra la sosta selvaggia. Sulle strade più ampie si possono realizzare corsie preferenziali protette per i mezzi pubblici e i servizi che diventeranno così competitivi ed efficienti in termini di tempi di percorrenza e aumenteranno così l’utenza e gli introiti.

“Senza le automobili (e la sosta selvaggia) il commercio peggiorerà”

FALSO - Strade ben progettate e con corsie ridotte migliorano il business delle attività commerciali riducendo la velocità di marcia delle auto (che aiuta gli automobilisti a notare i negozi, i ristoranti, i bar visibili più visibili senza muri di auto davanti) e favorendo pedoni e ciclisti (che tendono a spendere più soldi nei negozi davanti ai quali transitano rispetto a chi guida l’automobile in virtù del fatto che posso scegliere di fermarsi quando vogliono). Rendere una strada più sicura e vivibile aumenta inoltre il decoro per la città e di conseguenza aumenta il valore delle attività commerciali, in un processo circolare e virtuoso.

“Le persone non vogliono strade così”

FALSO - Seppure all’inizio sia difficile cambiare prospettiva a causa di abitudini consolidate nel tempo, quando una strada diventa vivibile, sicura, decorosa e vantaggiosa per tutti, nessuno vuole più tornare indietro!



cittadinirediroma.wordpress.com
cittadinirediroma@gmail.com

facebook/CittadiniRediRoma
@CittadiniRdR